



**CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA**

IL PRESIDENTE

Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 Potenza
Tel. 0971 447120/0971 447144
Fax 0971.447184
franco.mollica@regione.basilicata.it

Protocollo n. 8069/c

Potenza, 09-08-2016

**AL SIG. PRESIDENTE TERZA
COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE**

**AI SIG. SEGRETARIO DELLA
TERZA C.C.P.**

**AI SIGG. CONSIGLIERI
REGIONALI**

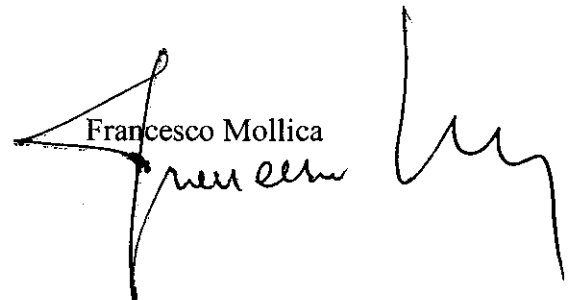
**AL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
LEGISLATIVO**

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione proposta di legge.

Per quanto di competenza, si trasmette in allegato, la proposta di legge n. 114/2016, d'iniziativa dei Consiglieri Cifarelli e Robortella avente ad oggetto: "Decarbonizzazione e politiche regionali sui cambiamenti climatici (Basilicata Carbon Free)"

Distinti saluti.

Francesco Mollica


Alla c.a.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA
DOTT. FRANCESCO MOLLIKA
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA		
ARRIVO		
- 3 AGO. 2016		
Prot. n°	7346/C	
Cat. _____	Cl. _____	N. _____

Ufficio Segreteria dell'Assemblea	
PRESA IN CARICO	
- 3 AGO. 2016	
Operatore	A. Manno

114

Proposta di Legge Regionale
**DECARBONIZZAZIONE E
POLITICHE REGIONALI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI
(BASILICATA CARBON FREE)**

PROPONENTI FIRMATARI

ROBERTO CIFARELLI

Roberto Cifarelli

VINCENZO ROBORELLA

Vincenzo Roborella

III C.C.P.
8.8.2016

Relazione

La presente proposta di legge mira alla definizione di linee guida per avviare il processo di *decarbonizzazione* della Regione Basilicata.

Il tema dei cambiamenti climatici, in particolare negli ultimi anni, è balzato agli onori della cronaca viste le numerose conseguenze sul clima a causa delle emissioni in atmosfera di sostanze nocive. Da argomento oggetto di studi per esperti e studiosi, gli effetti dei cambiamenti climatici hanno iniziato ad interessare negli ultimi decenni i capi di Stato di tutti i Paesi, con l'organizzazione di summit per regolamentare le emissioni. Ultimo appuntamento è stata la Conferenza di Parigi, a cui hanno partecipato i rappresentanti di 195 Paesi, dove è stato sottoscritto un accordo per mantenere l'aumento della temperatura al di sotto di due gradi centigradi. Tra gli altri obiettivi che la Conferenza di Parigi ha raggiunto ci sono anche la riduzione delle emissioni di gas serra, controlli più stringenti con una nuova Conferenza ogni cinque anni e misure di compensazione per i paesi più poveri.

Nonostante si parli quindi di un tema che è doveroso affrontare a livello mondiale, con la collaborazione in particolare dei paesi più sviluppati, ogni singolo territorio può e deve comunque contribuire, per quanto nei limiti delle proprie possibilità, al fine di dare il proprio contributo volto a ridurre quanto più possibile l'incremento delle emissioni in aria.

La presente proposta di legge, del resto, si pone in un contesto di obiettivi che la nostra Regione deve assumere se vuole allinearsi alle direttive europee e nazionali orientate verso una crescita sostenibile, così come indicate dalla SEN - Strategia energetica nazionale, dove viene conferito al settore energetico un ruolo chiave per migliorare la competitività economica. Una scelta strategica che è derivata dall'armonizzazione con le scelte di sostenibilità ambientale indicate negli obiettivi europei per il 2020, nella prospettiva di definizione di un percorso che prevede una drastica riduzione delle emissioni di gas inquinanti che favoriscono i cambiamenti climatici.

La Basilicata è chiamata a giocare un ruolo chiave in questa innovata concezione di sviluppo economico che utilizzi le potenzialità energetiche in loco, per essere a sua volta soggetto attuatore delle linee di indirizzo per una crescita sostenibile rispettosa dell'ambiente e non, come spesso accade, oggetto di iniziative pianificate e piovute dall'alto.

Si sintetizzano di seguito i contenuti degli articoli caratterizzanti la proposta di legge.

L'**Articolo 1** definisce le finalità della legge, sottolineando l'intento di assumere obiettivi fondamentali e caratterizzanti delle proprie politiche settoriali, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o climalteranti e quello della riduzione della vulnerabilità territoriale e dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

L'**Articolo 2** delinea le linee guida per il raggiungimento della *decarbonizzazione* della Regione Basilicata, in particolare perseguendo obiettivi di sviluppo economico slegati dall'utilizzo delle fonti fossili. Per favorire questo processo, si seguiranno, tra gli altri, attività di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, aumento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, favorire politiche di risparmio della risorsa idrica e valorizzare le risorse forestali nel mercato dei crediti di carbonio.

L'**Articolo 3** prevede l'elaborazione entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge del Piano di valutazione delle vulnerabilità regionali (P.V.R.) per individuare le zone maggiormente esposte ai

cambiamenti climatici ed elaborare la Carta regionale del rischio climatico, mettendo in campo una Strategia regionale di adattamento e di mitigazione climatica (S.R.A.M.) con la partecipazione attiva delle istituzioni locali.

L'**Articolo 4** prevede l'istituzione dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici per fornire supporto tecnico in merito all'elaborazione delle strategie regionali in materia di *decarbonizzazione*. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge la giunta regionale definisce modalità di funzionamento e composizione di detto Osservatorio.

L'**Articolo 5** stabilisce che la presente proposta è dichiarata legge della Regione Basilicata con la pubblicazione della stessa sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata che è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Basilicata.

Proposta di Legge regionale

**DECARBONIZZAZIONE E
POLITICHE REGIONALI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI
(BASILICATA CARBON FREE)**

Art. 1

Principi normativi

1. La regione Basilicata assume come obiettivi fondamentali e caratterizzanti delle proprie politiche settoriali, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o climalternanti (MITIGAZIONE) e quello della riduzione della vulnerabilità territoriale e dei rischi legati ai cambiamenti climatici (ADATTAMENTO).
2. Scopo della presente legge è quello di ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute, il benessere e i beni della popolazione e preservare il patrimonio naturale della regione, nonché mantenere e incrementare la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici e contribuire agli obiettivi nazionali, europei e internazionali di mitigazione.

Art. 2

Linee strategiche per la decarbonizzazione della Regione Basilicata

1. La Regione Basilicata sostiene e persegue la propria transizione verso l'economia a bassa emissione di Carbonio, attraverso politiche di contenimento e riduzione degli effetti dei gas climalteranti, di efficientamento energetico, di innovazione tecnologica e di sviluppo delle fonti rinnovabili compatibili con la tutela dell'ambiente e del paesaggio regionale.
2. La regione Basilicata assume come principio cardine delle proprie politiche, il disaccoppiamento tra sviluppo economico e impiego delle risorse naturali con forte riduzione dell'uso di fonti fossili e relativa produzione di gas climalteranti
3. In particolare le linee strategiche della programmazione regionale si dovranno sviluppare sulla base dei seguenti driver:
 - a) Promuovere politiche settoriali di sviluppo dell'economia circolare, attraverso il mantenimento per un tempo ottimale nella catena del valore delle materie prime e dell'energia;
 - b) Rafforzare le strategie di promozione dell'efficienza energetica, le reti intelligenti e le fonti rinnovabili a minor consumo di territorio e di impatto paesaggistico
 - c) Incentivare il retrofit del parco edifici pubblico e privato attraverso obiettivi concreti e misurabili di riduzione del fabbisogno energetico per unità di superficie

- d) Favorire la promozione e l' incentivazione di forme e tecnologie di mobilità sostenibile, in particolare trasporti pubblici a bassa emissione, autoveicoli a emissioni zero o zero-nearly, sistemi di car sharing e car pooling
- e) Favorire politiche di risparmio della risorsa idrica e di efficientamento della sua produzione
- f) Riduzione delle emissioni provenienti dai settori delle risorse naturali e dei rifiuti
- g) Favorire e stimolare la crescita dei settori produttivi a bassa intensità energetica e le tecnologie low carbon
- h) Valorizzare economicamente le risorse forestali nel mercato dei crediti di carbonio e nei servizi ecosistemici
- i) Sostenere e favorire studi e ricerche per l'elaborazione di strategie regionali di mitigazione e adattamento
- j) Adottare azioni di sensibilizzazione dei cittadini sul tema del cambiamento climatico e della decarbonizzazione degli stili di vita e dei comportamenti individuali

Art. 3

Pianificazione regionale e compatibilità climatica delle politiche locali

1. La Regione Basilicata assume come obiettivo prioritario la transizione verso l'economia a basso contenuto di Carbonio e integra nella propria programmazione gli obiettivi di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici
2. Entro 180 giorni dalla approvazione della presente legge, la Giunta Regionale trasmette al Consiglio Regionale il PIANO DI VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA' REGIONALI (P.V.R.) con particolare riguardo ai seguenti settori:
 - a) Risorsa idrica
 - b) Ambiente e Biodiversità
 - c) Costruzioni e Infrastrutture
 - d) Produzione energetica
 - e) Prevenzione rischi industriali
 - f) Salute umana
 - g) Turismo
 - h) Suolo
 - i) Trasporti
 - j) Rischio idrogeologico

Sulla base delle vulnerabilità individuate, il P.V.R. identifica le aree territoriali maggiormente esposte ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici ed elabora la CARTA REGIONALE DEL RISCHIO CLIMATICO e la stima dei costi associati agli effetti delle mutazioni climatiche

3. Coerentemente al Piano definito al precedente comma, nonché alla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, la Giunta Regionale predispone entro 90 giorni dalla approvazione del P.V.R., la STRATEGIA REGIONALE DI ADATTAMENTO E DI MITIGAZIONE CLIMATICA (S.R.A.M.)

4. La S.R.A.M. è elaborata attraverso la partecipazione attiva delle istituzioni locali e degli stakeholder territoriali sia nella fase di definizione che in quella di implementazione, tenendo conto della coerenza tra i diversi livelli di pianificazione nonché di gestione dei rischi
5. A decorrere dalla approvazione della presente legge, tutti i Piani sottoposti alla approvazione del Consiglio Regionale dovranno contenere una specifica sezione relativa alla compatibilità climatica del piano stesso, attraverso la stima quantitativa dei gas climalteranti prodotti, ovvero sottratti, anche tramite la definizione di scenari alternativi di politica settoriale considerati nella pianificazione e degli impatti sulla vulnerabilità territoriale al cambiamento climatico e all'adattamento

Art. 4

Istituzione dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici

1. L'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici (O.C.C.) assicura il supporto tecnico e metodologico relativamente al coordinamento e alla definizione delle strategie regionali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
2. L'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici svolge i seguenti compiti e funzioni:
 - a) Esprime parere vincolante sui piani trasmessi al C.R. per l'approvazione, relativamente agli aspetti di compatibilità climatica
 - b) Effettua valutazioni preventive sui quantitativi di gas climalteranti indotti dalla pianificazione regionale
 - c) Valuta attraverso metriche ed indicatori specifici i fattori di rischio climatico per il territorio regionale
 - d) Detiene la contabilità dei gas climalteranti regionali, attraverso il ricorso al sistema statistico nazionale ed europeo ovvero tramite il supporto degli istituti di ricerca operanti nel settore
 - e) Produce la reportistica relativa agli impatti socio-economici e ambientali dei cambiamenti climatici su scala regionale
 - f) Propone campagne informative presso i cittadini e gli stakeholder sulle tematiche specifiche
3. La Giunta Regionale entro 60 giorni istituisce con proprio atto l'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici e ne determina modalità di funzionamento, composizione e allocazione organizzativa

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Basilicata.